



COMUNE DI GIOVINAZZO

Città Metropolitana di BARI
Assessorato OO.PP. e Lavori Pubblici
Assessorato allo Sport
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO



Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi :
Piazza Risorgimento ed altre.

Progetto di fattibilità		Art. 23 co. 1-5-6	D. Lgs. 18 Apr. 2016 n° 50	Proposta di intervento da realizzare con provviste finanziarie rivenienti dal bilancio comunale.
Progetto definitivo		Art. 23 co. 1-7	D. Lgs. 18 Apr. 2016 n° 50	
Progetto esecutivo	X	Art. 23 co. 1-8	D. Lgs. 18 Apr. 2016 n° 50	

Elaborato grafico	SCHEDE ESSENZE ARBOREE.	TAV. n°	data
Titolo		6	11 Dic. 2017
Elaborato crittografico			

ELABORAZIONE A CURA DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO LL.PP.

PROGETTO U.T.C. Giovinazzo Geom. Francesco ANDRIANO	IL DIRIGENTE DEL SETTORE e R.U.P. Ing. Cesare TREMATORE
--	--



Tiglio, quando e come utilizzarlo

Il **tiglio** (*Tilia tomentosa*) è un albero molto longevo appartenente alla famiglia delle Tiliaceae. Grazie alle proprietà di foglie e fiori, è utile in fitoterapia per combattere l'insonnia, il nervosismo e i disturbi delle vie aeree. Scopriamolo meglio.



Proprietà del tiglio

Nelle **foglie** e nei **fiori di tiglio** sono presenti **flavonoidi**, **cumarine**, **oli essenziali**, mucillaggini, **tannini** e zuccheri e sono utilizzate in fitoterapia per combattere l'insonnia, tachicardia, nervosismo e mal di testa, dovuto a stati d'ansia e di stress, perché svolgono **azione rilassante** sul sistema circolatorio, provocandone un abbassamento della pressione, ben tollerata in gravidanza, in fase di allattamento e dai bambini.

Il tiglio, per le sue proprietà rilassanti e ansiolitiche, è utilizzato come **integratore naturale per l'insonnia**.

Il tiglio è la pianta più indicata anche in caso di disturbi alle vie aeree dei bambini e degli adulti, perché le **mucillagini** contenute soprattutto nei fiori, conferiscono **proprietà mucolitica e antinfiammatoria** efficace in caso di **tosse** e catarro.

Anche il **gemmoderivato**, ottenuto dalle **gemme fresche**, si usa per la sua **azione sedativa e ansiolitica** sul sistema neurovegetativo, e ipotensiva sul sistema cardiocircolatorio, palpitazioni e ipertensione, causate da tensioni nervose e stress. Inoltre è un ottimo **antispasmodico** con effetti benefici sul apparato intestinale indicato in caso di sindrome dell'**intestino irritabile**.

Modalità d'uso

USO INTERNO

INFUSO : 1 *cucchiaino* raso foglie e fiori di tiglio, 1 *tazza d'acqua*

Versare la miscela di foglie e fiori nell'acqua bollente e spegnere il fuoco. Coprire e lasciare in infusione per 10 min. Filtrare l'infuso e berlo al momento del bisogno in caso di palpitazioni, tachicardia e nervosismo. Prima di andare a dormire per usufruire dell'azione rilassante e sedativa.

Il macerato glicerinato delle gemme: 30-50 gc a metà mattina e 40-50 gc a metà pomeriggio, lontano da pasti.

Tintura madre delle foglie e fiori 30-40 gocce prima di andare a dormire

USO ESTERNO

Bagno al tiglio: l'infuso, ricco di olio essenziale, aggiunto all'acqua ha un effetto sedativo per combattere l'insonnia e il nervosismo.

Impacchi per gli occhi: compresse di garza imbevute di infuso di tiglio e applicate sugli occhi alleviano la **stanchezza**, il rossore, le borse sotto gli occhi.

Acqua di tiglio: usato come tonico, dopo la pulizia del viso, l'infuso è un ottimo depurativo per la pelle, distende le rughe e aiuta nei casi di arrossamenti cutanei.

Controindicazioni

Non ci sono particolari controindicazioni nell'utilizzo di questa pianta, se non per soggetti che hanno ipersensibilità e allergie al tiglio. In questi casi, l'assunzione può determinare un effetto lassativo o casi di orticaria.

Descrizione della pianta

Albero di notevoli dimensioni, molto longevo, dall'apparato radicale espanso, profondo. Il tronco del tiglio è robusto, alla cui base si sviluppano frequentemente numerosi polloni, e chioma larga, ramosa e tondeggianti. La **corteccia** dapprima liscia presenta nel tempo screpolature longitudinali. Le **foglie** sono alterne, asimmetriche, picciolate con base cordata e acute all'apice, dal margine variamente seghettato. I **fiori**, ermafroditi, odorosi, hanno un calice di 5 sepali e una corolla con 5 petali di colore giallognolo, stami numerosi e saldati alla base a formare numerosi ciuffetti; sono riuniti a gruppi di 3 (o anche 2-5), in infiorescenze dai lunghi peduncoli dette **antele**.

Tali infiorescenze sono protette da una brattea fogliacea ovoidale di colore verde-pallido, che rimane nell'infruttescenza e come un'ala agevola il trasporto a distanza dei **frutti**. Questi sono delle nucule ovali o globose, della grossezza di un pisello, con la superficie più o meno costolata, pelosa e con un endocarpo legnoso e resistente, chiamata **carcerulo**.

Habitat del tiglio

Il tiglio è una pianta originaria dell'Europa e del Caucaso diffusa nelle zone collinari, che non cresce in montagna.

Cenni storici

Il nome deriva dal greco *ptilon*, che significa "ala", per la caratteristica brattea fogliacea che facilita la diffusione eolica dei grappoli di frutti. Questo elegante e possente albero è l'oggetto di riti e di misteriose cerimonie tipiche delle **saghe nordiche**, particolarmente celebrate dagli antichi popoli germanici. La sacralità del tiglio e la sua possibilità di vivere parecchi secoli, hanno fatto assumere al tiglio il simbolo della **longevità**.

Nella leggenda di Filemone e Bauci, il marito si trasforma in quercia, tipico albero maschile, mentre la moglie diventa un dolce tiglio. Forse in ricordo di quella delicata storia d'amore e di venerazione per gli dei, il fiore del tiglio è diventato il simbolo dell'**amore coniugale**.

Un altro **mito greco** racconta che la ninfa Filira, figlia di Oceano, viveva nell'isola del Ponto Eusino. Un giorno Crono si unì a lei ma, sorpreso dalla moglie Rea, si trasformò in uno stallone allontanandosi al galoppo. Quando Filira ebbe partorito, si accorse che il divino neonato, Chirone, era un mostro mezzo uomo e mezzo cavallo. Ne provò una tale vergogna che chiese al padre di essere mutata nell'albero che da allora portò in greco il suo nome. I Greci crearono il mito di Filira perché questa pianta ha sempre evocato con il suo aspetto e profumo la femminilità, tant'è vero che i Greci la consideravano **sacra ad Afrodite**.

Il legno bianco-rosato, anche se di breve durata e facilmente attaccato dai tarli, è impiegato per mobili, tasti di pianoforte, matite, fiammiferi, paste da carta, etc. Le fibre della corteccia si possono utilizzare per fabbricare stuoie e cordoni.

I fiori, molto profumati, sono ricercate dalle api e danno un ottimo miele. La loro fragranza può anche essere gustata in cucina utilizzandoli per aromatizzare dolci o sciroppi.

Tilia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Tiglio



Tilia tomentosa

Classificazione Cronquist

Dominio [Eukaryota](#)

Regno [Plantae](#)

Sottoregno [Tracheobionta](#)

Superdivisione [Spermatophyta](#)

Divisione [Magnoliophyta](#)

Classe [Magnoliopsida](#)

Sottoclasse [Dilleniidae](#)

Ordine [Malvales](#)

Famiglia [Tiliaceae](#)

Genere ***Tilia***
[L., 1753](#)

Classificazione APG

Ordine [Malvales](#)

Famiglia Malvaceae
Specie
Elenco delle specie di <i>Tilia</i>

Tilia [L., 1753](#) (nome comune **tiglio**) è un [genere](#) di [piante](#) della [famiglia](#) [Tiliaceae](#) ([Malvaceae](#) secondo la [classificazione APG](#)), originario dell'[emisfero boreale](#).

Il nome deriva dal [greco](#) *ptilon* (= ala), per la caratteristica [brattea](#) fogliacea che facilita la diffusione eolica dei grappoli di frutti.

Indice

[nascondi]

- [1](#)Descrizione
- [2](#)Distribuzione
- [3](#)Specie
- [4](#)Uso
 - [4.1](#)Proprietà mediche
- [5](#)Metodi di coltivazione
- [6](#)Avversità
- [7](#)Curiosità
- [8](#)Note
- [9](#)Voci correlate
- [10](#)Altri progetti

Descrizione[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

Sono alberi di notevoli dimensioni, hanno una vita lunga (arrivano fino a 250 anni o più), dall'[apparato radicale](#) espanso, profondo. Possiedono [tronco](#) robusto, alla cui base si sviluppano frequentemente numerosi [polloni](#), e chioma larga, ramosa e tondeggiante. La [corteccia](#) dapprima liscia presenta nel tempo screpolature longitudinali. Ha [foglie](#) alterne, asimmetriche, picciolate con base cordata e acute all'apice, dal margine variamente seghettato.

I [fiori](#), ermafroditi, odorosi, hanno un calice di 5 sepali e una corolla con 5 petali di colore giallognolo, stami numerosi e saldati alla base a formare numerosi ciuffetti; il pistillo è unico con ovario supero pentaloculare; sono riuniti a gruppi di 3 (o anche 2-5) in infiorescenze dai lunghi peduncoli dette **antele** (cioè infiorescenze in cui i peduncoli fiorali laterali sono più lunghi di quelli centrali). Le infiorescenze sono protette da una [brattea](#) fogliacea ovoidale di colore verde-pallido, che rimane nell'infruttescenza e come un'ala agevola il trasporto a distanza dei [frutti](#). Questi sono delle nucule ovali o globose, della grandezza di un pisello, con la superficie più o meno costoluta, pelosa e con un endocarpo legnoso e resistente, chiamata **carcerulo**.

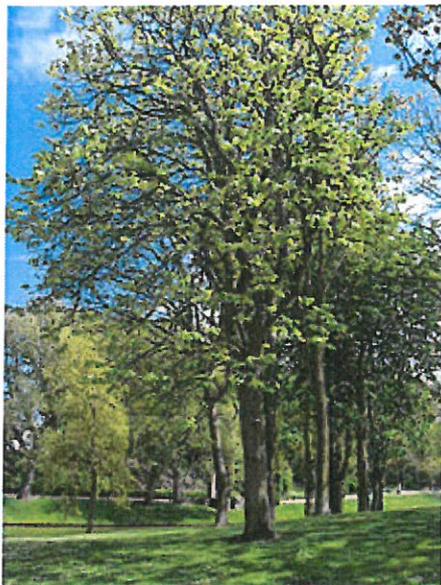


Semi di tiglio

Distribuzione[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

Il tiglio vegeta nelle zone dal *Castanetum* al *Fagetum* in luoghi freschi e ombreggiati.

Specie[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]



Tilia platyphyllos

Comprende specie arboree che si incrociano facilmente tra loro, dando luogo a numerosi ibridi dalle caratteristiche intermedie; ne deriva che la classificazione delle specie risulta poco agevole, con opinioni contrastanti tra i botanici, e un numero di specie considerate autonome che può variare da 18 a 65 a seconda dell'autore considerato.

Le specie spontanee in Italia sono:

- *Tilia cordata* Mill. (= *Tilia parvifolia* Ehrh., *Tilia sylvestris* Desf.) noto col nome di **tiglio selvatico**
- *Tilia platyphyllos* Scop. (= *Tilia europea* L.) noto col nome di **tiglio nostrale** o **tiglio nostrano**.

Le specie citate vengono considerate da alcuni autori come sottospecie della linneana *Tilia europaea* nota come **tiglio europeo** o **tiglio comune**; citiamo inoltre la *Tilia x vulgaris* Hayne noto col nome di **tiglio intermedio**, che è un ibrido tra la *Tilia cordata* e la *Tilia platyphyllos*, con caratteristiche intermedie tra le specie originarie, molto diffuso in Italia.

Tra le specie ornamentali coltivate in Italia, oltre a *Tilia cordata*, ricordiamo *Tilia americana* L. e le numerose varietà, originaria del **Nord America** e nota come **tiglio americano**; si presenta come un albero di 23–40 m di altezza, a foglie decidue, ovate-cordate di colore verde scuro e piccoli fiori ermafroditi, primaverili, di colore giallognolo, frutti secchi e duri, pubescenti, contenenti uno o due semi. La famiglia del tiglio è "Tigliacee"; il nome scientifico è "Tilia x europaea L.".

Uso[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]



Fiori di tiglio

- con i fiori, molto bottinati dalle [api](#), si può ricavare del [miele](#), talvolta monoflorale
- Come [pianta ornamentale](#) nei viali, parchi e giardini
- Il legno biancastro, omogeneo, leggero ([peso specifico](#) 0,90 fresco, 0,65 stagionato) è idoneo a lavori di intaglio, intarsio, scultura, parti di strumenti musicali e per la realizzazione di oggetti vari
- In particolare è utilizzato per i corpi di chitarre e bassi "solid body" in liuteria elettrica. La varietà utilizzata è normalmente indicata con l'inglese basswood.
- I fiori vengono utilizzati per la preparazione di infusi e tisane
- Nell'[arboricoltura da legno](#) vengono utilizzate per il governo a ceduo o fustaia, grazie al rapido vigore vegetativo
- Come pianta medicinale, nella farmacopea ufficiale vengono utilizzati i fiori col nome di **Tiliae flores** per la presenza del glucoside **Tiliacina**, e di tannini, mucillagini, ecc.
- In estetica come lenitivo e schiarente

Proprietà mediche[\[modifica\]](#) | [modifica wiktesto](#)



Le informazioni riportate non sono consigli medici e potrebbero non essere accurate. I contenuti hanno solo fine illustrativo e non sostituiscono il parere medico: [leggi le avvertenze](#).



[Tilia cordata](#)

- Il decotto di corteccia dei giovani rami raccolto in primavera ha proprietà astringenti, per uso esterno utilizzato come clistere per la cura di diarree e infezioni intestinali
- L'infuso, la tisana e lo sciroppo dei fiori con le brattee, raccolti in giugno-luglio e fatti seccare all'ombra, vantano proprietà anticatarrali, bechiche, sudorifere, emollienti, [antispasmodiche](#), vasodilatatrici e calmanti nei confronti di stati d'[ansia](#)
- Per uso esterno l'infuso di fiori viene usato per bagni calmanti e ristoratori, mentre il decotto serve per gargarismi curativi di stomatiti, faringiti, glossiti, angine
- L'estratto acquoso di [alburno](#) (la parte esterna del legno) dei rami, avrebbe un'azione contro gli spasmi intestinali, biliari ed epatici, vanterebbe inoltre un'attività antipertensiva e dilatatrice delle [coronarie](#)
- Il decotto dei giovani rami ha un'azione diuretica
- Il carbone vegetale ottenuto dal legno viene utilizzato come assorbente antiputrido intestinale

Metodi di coltivazione[\[modifica\]](#) | [modifica wiktesto](#)

Piante frugali, poco esigenti come esposizione alla luce e tipo di terreno, anche se preferiscono suoli fertili e freschi, eliminare i polloni periodicamente.

Si moltiplicano per [semina](#), [propaggine](#), [talea](#) e in alcuni casi per [innesto](#).

Avversità[\[modifica\]](#) | [modifica wiktesto](#)



Foglia di tiglio

- **Insetti:**
 - **Lepidotteri:**
 - **Bombice del ciliegio** - le larve gregarie di *Eriogaster lanestris* LINNAEUS, nate dalle uova a forma di manicotto ricoperto da lunghi peli grigi che la femmina si stacca dall'addome all'atto dell'ovideposizione, deposte sui rametti in aprile, divorano le foglie con ingenti danni
 - **Bucefala** - le larve di *Phalera bucephala* Linnaeus, attaccano le foglie divorandone il parenchima e lasciando intatte solo le nervature principali
 - **Sesia apiforme** - le larve di *Aegeria apiformis* CLERCK. scavano gallerie sotto la corteccia alla base del tronco e raggiungendo per via interna le radici con gravissimi e mortali danni per la pianta
 - **Pirrocote** - l'eterottero *Pyrrhocoris apterus* LINNAEUS causa con le sue punture gravi danni ai giovani getti
 - **Acari:**
 - **Eriofide** - adulti e neanidi di *Eriophyes tiliae* PAGENST. provocano sulla pagina inferiore delle foglie numerosissime piccole galle rilevate dapprima biancastre successivamente color ruggine
 - **Ragnetto giallo** - giovani e adulti di *Tetranychus telarius* L. danneggiano gravemente le foglie e i rametti
- **Funghi:**
 - **Antracnosi** - l'attacco di *Gnomonia tiliae* KLEB. provoca sulle foglie e i giovani rametti, macchioline brunastre circolari dal contorno nerastro
 - **Seccume della corteccia** - la corteccia infettata da *Pyrenochaeta pubescens* mostra delle pustole ovali o tondeggianti, di colore rosso-brunastro che in seguito al disseccamento della parte colpita assumono una colorazione grigiastra
 - **Vaiolatura** - le foglie colpite da *Cercospora macrospora* presentano innumerevoli macchie sul lembo fogliare, con successivo imbrunimento e caduta della foglia



Il tiglio cavo accanto alla parrocchiale di Massaquano.

Curiosità[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]



Questa sezione contiene «[curiosità](#)» da riorganizzare.

Contribuisci a migliorarla [integrando](#) se possibile le informazioni all'interno dei paragrafi della voce e rimuovendo quelle [inappropriate](#).

- Il tiglio è una pianta molto longeva. È famoso il tiglio del cimitero di [Macugnaga](#), in provincia di Verbania, con una circonferenza di 833 cm a petto d'uomo, alto dodici metri; i locali sostengono che sia stato messo a dimora nel XIII secolo, esperti botanici almeno due secoli più tardi. Ne parla Tiziano Fratus, ricercatore di alberi nei suoi libri "Homo Radix. Appunti per un ricercatore di alberi" e "Terre di Grandi Alberi. Alberografie a Nord-Ovest".
- Nel comune di [Malborghetto](#) (UD) si trova un tiglio secolare dichiarato monumento vegetale. È protetto da funi e sostegni e raggiunge un'altezza di 25 m^{[1][2]}
- A [Massaquano](#) accanto alla chiesa Parrocchiale esiste un tiglio plurisecolare, ancora vegeto, interamente cavo, dove è possibile entrarvi e uscire sui rami.
- Le proprietà benefiche e calmanti del tiglio erano già conosciute nell'antichità, tanto che^{[senza fonte](#)} Filira (cioè "tiglio" in greco antico) era la madre del saggio centauro [Chirone](#), esperto delle arti mediche^[3] (maestro di [Asclepio](#), fu lui a curare l'eroe [Achille](#)).

Note[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

- [↑] [Tiglio di Malborghetto, flickr.com](#). URL consultato il 13 maggio 2011.
- [↑] [La Chiesa vecchia e il "vecchio tiglio secolare, gabitogrupos.com](#). URL consultato il 13 maggio 2011.
- [↑] [Chirone](#), in *Treccani.it – Enciclopedie on line*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 15 marzo 2011. URL consultato l'11 dicembre 2016.